

LE FORZE DI DIFESA ISRAELIANE (IOF) FANNO DETONARE 700 TONNELLATE DI ESPLOSIVO SOTTO LA STORICA FORTEZZA DI SHAQIF.



Le forze di occupazione israeliane effettuano una massiccia detonazione sotterranea sotto la fortezza di Shaqif, patrimonio dell'UNESCO, nella città di Arnoun, nel Libano meridionale.

Tra giovedì e venerdì notte, le forze di occupazione israeliane hanno fatto esplodere una massiccia bomba sotterranea sotto la **fortezza di Shaqif (Castello di Beaufort), patrimonio**

dell'**UNESCO**, nella regione di Arnoun, nel Libano meridionale, utilizzando circa 700 tonnellate di esplosivo, secondo una dichiarazione congiunta dell'ufficio del primo ministro israeliano e del Ministero della Guerra.

L'esplosione è stata abbastanza potente da essere udita in gran parte del Libano meridionale, con segnalazioni del boato giunte fino a Saida e Iqlim al-Kharroub, nella regione dello Chouf, sul Monte Libano. A Nabatieh, i residenti hanno riferito di una pioggia di polvere che si è abbattuta sulla zona in seguito alle esplosioni di Arnoun.

Al Mayadeen English

12:23 AM · 31 lug 2026

WATCH | Footage captures the moment Israeli occupation forces carried out powerful detonations in southern Lebanon, with massive clouds of dust billowing across nearby villages following the blast.



La fortezza di Shaqif è uno dei siti archeologici più importanti del Libano meridionale, una fortezza risalente all'epoca delle Crociate, vecchia di quasi 900 anni. Israele ha bombardato la fortezza più di una volta: la prima nel 1982, durante la battaglia di Beaufort, quando il castello fu pesantemente bombardato e conquistato, e la seconda tra il 1982 e il 2000, quando le forze di occupazione israeliane la utilizzarono come base e in seguito la demolirono in modo significativo prima di ritirarsi nel 2000.

Accuse israeliane

Secondo la dichiarazione, l'operazione sarebbe stata ordinata dal Primo Ministro israeliano Benjamin Netanyahu e **dal Ministro della Guerra Israel Katz**, e mirava a distruggere quella che "Israele" sosteneva essere una rete di tunnel collegati a Hezbollah sotto il castello. "Israele" ha anche affermato che il bombardamento è avvenuto in risposta a una "violazione" dell'accordo di cessate il fuoco da parte di Hezbollah.

La cosiddetta "violazione" citata dall'occupazione risale a un incidente avvenuto due giorni prima. I media israeliani in lingua ebraica, tra cui Yedioth Ahronoth e Canale 12, hanno riferito che un veicolo del genio militare israeliano è stato colpito nella notte tra martedì e mercoledì nel Libano meridionale. Altri media israeliani hanno citato una valutazione dell'esercito israeliano secondo cui Hezbollah avrebbe preso di mira il veicolo del genio con un drone carico di esplosivo dopo che questo aveva tentato di operare nella zona della collina di Ali Taher.

Hezbollah, tuttavia, non ha rilasciato alcuna dichiarazione in cui rivendichi l'operazione.

Tuttavia, un corrispondente di Press TV nel Libano meridionale ha respinto la versione israeliana dei fatti, riferendo che le forze di occupazione israeliane avevano predisposto la rete di tunnel per la detonazione già da settimane prima dell'incidente vicino alla collina di Ali Taher, che "Israele" cita come giustificazione. Ha inoltre sottolineato che alcune parti della rete di tunnel risalgono a decenni prima, e in alcuni casi a secoli prima, della presenza di Hezbollah nella zona.

Il Libano aveva già respinto la premessa

La Direzione Generale delle Antichità del Libano, che dipende dal Ministero della Cultura, **ha rilasciato una dichiarazione a giugno in cui** respingeva esplicitamente le affermazioni israeliane secondo cui Beaufort ospitava infrastrutture militari di Hezbollah, definendo le mappe e i filmati diffusi da “Israele” come falsificati e geograficamente non correlati al sito archeologico stesso.

Il ministero ha affermato che la gestione della fortezza è sotto la sua diretta autorità sin dal ritiro dell'occupazione israeliana nel 2000 e che il sito gode di una protezione rafforzata dal novembre 2024 ai sensi della Convenzione dell'Aia del 1954 e del suo Secondo Protocollo sui beni culturali nei conflitti armati.

Il ministro della Cultura Ghassan Salame aveva accolto con favore la decisione dell'UNESCO di inserire Beaufort e altre quattro fortezze della regione di Jabal Amel nella Lista del Patrimonio Mondiale in Pericolo, accusando al contempo le forze di occupazione israeliane di aver già distrutto il castello di Chamaa e avvertendo che Beaufort stessa rimaneva a rischio di demolizione.

Nota: Non è una novità che Israele tende a distruggere tutti i siti archeologici che si trovano nei territori che i sionisti occupano illegalmente. La logica di questo è quella di distruggere ogni traccia delle civiltà antiche o precedenti. I sionisti vogliono creare la Grande Israele dove saranno ammessi soltanto siti archeologici conformi alla storia tramandata da Sion.

Fonte: [Al Mayaden](#)

Traduzione e nota: Luciano Lago